

IL FILM DELL'INCONTRO

Un pari di valore contro una grande del campionato

La Feralpi Salò dà continuità alla vittoria casalinga contro il Fano e a Vicenza gioca di grande personalità, senza timori, altamente propositiva. Va meritatamente in vantaggio subisce il pari e alla fine recrimina sull'arbitraggio.



L'OCCASIONE. Feralpi Salò subito insidiosa. Al 7' del primo tempo Jawo scavalca il portiere della Vicenza Valentini. Guerra cerca di spingere in porta il pallone ma è fermato da Milesi e Beruatto che salvano il Vicenza



LA PRODEZZA. La squadra di Michele Serena passa in vantaggio al 42' del primo tempo con il solito Guerra, che di sinistro dall'interno dell'area infila la porta del Vicenza: per il bomber gol numero 6 in campionato



L'AGGANCIO. Al 32' del secondo tempo nulla può Cagliioni, portiere della Feralpi Salò, sull'inzuccata in mischia di Comi, attaccante del Vicenza, entrato nel secondo tempo: è la rete del definitivo 1-1



LA SIMULAZIONE. Nel finale la Feralpi Salò si vede negare un rigore solare su Ferretti. Poi Giacomelli in area gardesana cade a contatto con Emerson: per il fantasista vicentino cartellino giallo per simulazione

LA PARTITA. Prestazione di personalità per i gardesani, che al «Menti» vanno molto vicini al successo

La Feralpi Salò è bloccata: pari amaro con tanto veleno

Chiude il primo tempo in vantaggio con il solito Guerra, capocannoniere del campionato. Nel finale subisce il pari del Vicenza e si vede negare un rigore per atterramento di Ferretti

Sergio Zanca
VICENZA

Illude, e si illude, la Feralpi Salò, che prende in mano le redini della gara, scandisce il gioco e il ritmo, amministra la manovra con intelligenza, non sbaglia nulla, e passa in vantaggio con l'implacabile Guerra (6° gol, capocannoniere del campionato). Il Vicenza è in soggezione, per nulla incisivo.

Proseguendo così, la partita sembra segnata. Feralpi Salò sicura e precisa, il Vicenza inconcludente, persino fischiaio dal suo pubblico. Il cambiamento avviene quando l'allenatore dei veneti, Alberto Colombo, decide il tutto per tutto, inserendo tutte le punte a disposizione. Passa a un 4-4-2 molto offensivo, con Nicola Ferrari, ex del Salò, a fianco di Comi, e due esterni (Lanini, Giacomelli) in grado di spingere sulle fasce, in modo da trasformare il modulo in un 4-2-4.

DI FRONTE alla pressione dei padroni di casa, la Feralpi Salò soffre, pur avendo la possibilità di distendersi alla ricerca del contropiede. Michele Serena avrebbe bisogno di uno come Alcibiade per irro-



L'ex Nicola Ferrari impegnato in un duello aereo con Paolo Marchi

bustire la linea arretrata, ma il difensore è infortunato. Sull'ennesimo angolo, Paolo Marchi perde il duello d'alta quota con Comi, che di testa firma il gol dell'1-1. I gardesani hanno ancora un'opportunità, quando Emerson indirizza un lancio filtrante verso Ferretti, trattato vistosamente da Romizi in area. Sarebbe rigore, però l'arbitro Andreini non fa una piega. Inutili le proteste dei gardesani. Ne fa le spese Serena, allontanato dalla panchina.

Comunque è un punto prezioso, quello raccolto dai ver-

Vicenza	1
Feralpi Salò	1

VICENZA 4-3-3	FERALPI SALÒ 3-5-2
Valentini	6
Malomo	5.5
(1° st Bianchi)	6
Crescenzi	5.5
Milesi	6
Benuatto	5
Salifu	6
(10° st Giacomelli)	6.5
Romizi	5
Alimi	6
De Giorgio	6
(1° st Lanini)	6
Ferrari	6
Di Molfetta	6
(10° st Comi)	7

All: Colombo

A disposizione
VICENZA: Fortunato, Costa, Magri, Giraud, Ferichich, Bangu, Turi, Tassi.
FERALPI SALÒ: Rausa, Livieri, Mattia Marchi, Gamarra, Boldini, Turano, Marchetti
Arbitro: Andreini di Forlì 5
Reti: 4-2 p.t. Guerra (F); 3-2 s.t. Comi (V)
Note: spettatori: 6.802 (679 paganti + 6.123 abbonati). Espulso l'allenatore della Feralpi Salò Serena (37° s.t.). Ammoniti Martin, Ranellucci (F), Crescenzi e Giacomelli (V). Angoli: 8-3 per il Vicenza. Recupero: 1+ 5'.

solito 3-5-2. Il Vicenza propone il 4-3-3. L'attacco è guidato da Nicola Ferrari, ex Salò, col quale ha conquistato la coppa Italia d'Eccellenza e la promozione in D. L'altro ex, Lorenzo Tassi, parte dalla panchina.

È LA FERALPI SALÒ a rendersi subito pericolosa: Martin allunga a Jawo, che scavalca con un pallonetto il portiere Valentini: sulla linea Guerra è contrato da due avversari. Al 32' Jawo ci prova di sinistro, fuori di poco. Il Vicenza impegna Cagliioni solo al 40' con un tiro di Milesi, corretto leggermente da Crescenzi.

Feralpi Salò in vantaggio al 42'. Un corner di Emerson è allontanato, raccoglie Dettori che da destra, lascia partire un lungo traversone, pizzicato da Malomo: il pallone finisce sulla sinistra a Guerra, che fulmina Valentini.

Il Vicenza comincia ad affacciarsi in avanti. Alimi, ex Lumezanne, insidia Cagliioni in un paio di circostanze, poi è Comi a impensierire il portiere. Al 32' il pareggio, su angolo di Giacomelli corretto in acrobazia da Comi. Poi l'episodio del rigore non concesso e l'espulsione di Serena. •



Simone Guerra, 28 anni, in azione nella gara contro il Vicenza allo stadio «Menti».

Per la Feralpi Salò un punto davvero prezioso ma pieno di rimpianti e di rabbia

Le pagelle

6 **CAGLIONI.** Sulla rete dell'1-1 (un pallonetto di Comi da distanza ravvicinata, che termina proprio all'incrocio dei pali) non può nulla. Resta il fatto che si tratta dell'ennesimo gol subito su angolo. Per il resto lavoro di ordinaria amministrazione.

6.5 **RANELLUCCI.** Rientra per l'infortunio di Alcibiade. Dimostra di non avere smarrito lo spirito guerriero. Contro Di Molfetta dorme sonni tranquilli. Crea un varco a Guerra nell'azione dell'1-0. L'ingresso di Comi lo obbliga a fare gli straordinari.

7 **EMERSON.** Domina la propria area in modo regale. Preciso nell'impostazione, con lunghissimi lanci verso gli esterni.

6 **PAOLO MARCHI.** Perde il duello aereo con Comi. Nello stacco di testa concede una spanna all'attaccante del Vicenza e gli è fatale.

6 **VITOFRANCESCO.** Tiene la posizione di esterno difeso, garantendo misura ed efficacia. Ma è meno brillante rispetto alle precedenti prove.

6 **PARODI.** Nemmeno il tempo di entrare e si lancia in profondità con una accelerazione incontenibile. Si fa trovare pronto.

6.5 **STAITI.** Corre all'impazzata. Occupa un doppio ruolo: all'inizio mezz'ala, alla distanza regista.

6.5 **CAPODAGLIO.** Metronomo di centro-campo, fa viaggiare il pallone con rapide geometrie. Da tutto, e l'allenatore lo richiama, per evitare che la stanchezza gli annebbi le idee.

6 **MAGNINO.** Entra a metà ripresa per garantire copertura. Fa il suo senza affanni, ma sarebbe stato più utile l'inserimento di un difensore (Turano, l'unico a disposizione).

6.5 **DETTORI.** Inventa la pregevole parabola (da destra a sinistra) che manda in gol Guerra.

6.5 **MARTIN.** Incisivo sulla fascia sinistra. Numerosi gli inserimenti.

7 **GUERRA.** Firma il sesto gol (in 5 partite), smarcandosi sulla sinistra per raccogliere un lungo spiovente: abile nel coordinarsi al tiro e battere in diagonale Valentini.

6.5 **JAWO.** Torna dopo la sublussazione alla spalla a Reggio Emilia. Tiene in apprensione il reparto arretrato del Vicenza.

6 **FERRETTI.** Disputa l'ultima mezz'ora: pericoloso in un paio di circostanze.

IL DOPOGARA. Gardesani arrabbiati con il direttore di gara per il penalty negato nel finale

Furia Pasini: «Siamo alle solite. Altro torto in trasferta: basta»

Il presidente: «Rigore netto: i designatori ora si diano una bella regolata». E il tecnico Serena tuona: «Il fallo su Ferretti si è visto... in mondovisione»



Chiaro il gesto di Michele Serena sul rigore negato alla sua squadra

Stop a chi non si sente di fischiare rigori sotto la curva dei padroni di casa
GIUSEPPE PASINI
PRESIDENTE DELLA FERALPI SALÒ

L'espulsione? Ho fatto notare la trattenuta su Ferretti: non ho offeso nessuno
MICHELE SERENA
ALLENATORE DELLA FERALPI SALÒ

IL PROTAGONISTA. Il bomber non è soddisfatto nonostante il sesto gol in campionato

Guerra pieno solo di rabbia. «Un arbitro senza personalità»

«Pure i giocatori del Vicenza hanno ammesso che c'era il rigore su Ferretti: un pari che si sta troppo stretto»



Simone Guerra festeggia con i compagni la rete al Vicenza

È sempre lui, Simone Guerra, a segnare. A Vicenza firma il sesto gol stagionale, raccogliendo un lungo traversone di Dettori, pizzicato da Malomo. L'attaccante sbucca da solo davanti al portiere Valentini e lo trafigne imparabilmente. Sblocca il punteggio e regala alla Feralpi Salò la speranza di sbancare uno stadio che fa parte della storia del calcio italiano.

Quando arriva in sala stampa, Guerra evita di sedersi sulla poltrona regale. Preferisce occupare una seggiola modesta, da studente di scuola elementare. Un segno di umiltà e modestia: «È il periodo mi-

tato bene. Aggiungo però che ce ne andiamo con l'amaro in bocca. La vittoria ci stava. I ragazzi hanno giocato come dovevano. Hanno tenuto lì gli avversari, senza scoprirsi troppo. Brava la difesa. Sul gol di Comi poteva poco».

Il presidente tesse gli elogi del collettivo: «Tutti bene. Nell'ultima trasferta, a San Benedetto, abbiamo commesso degli errori. Stavolta no. Forse una sbavatura sulla rete subita. Ma se l'arbitro avesse fischiaio il rigore, sarebbe finita diversamente».

Soddisfatto Michele Serena: «Abbiamo dimostrato di potercela giocare contro le squadre più forti - sostiene l'allenatore della Feralpi Salò -. Prestazione, voglia, sofferenza. Una gara piacevole. Il gol preso? Voglio rivederlo. Peccato. La squadra ha avuto una reazione anche sull'1-1. Gara a viso aperto da ambo le parti. C'è più equilibrio rispetto alla scorsa stagione».

SULL'ESPULSIONE per proteste: «In mondovisione si è visto che il difensore del Vicenza ha tirato la maglia a Ferretti, lanciato verso la porta. L'ho fatto notare al guardalinee, che ha subito richiamato l'arbitro. Non ho offeso nessuno».

Sulla partita: «Se c'era una squadra che meritava di imporsi era la Feralpi Salò, che ha offerto una dimostrazione di bravura. Irrobustire la difesa di fronte alla loro pressione? No, rifarei le stesse scelte», conclude Serena. • **SZ**

Le altre partite									
Albinoleffe	2	Mestre	2	Pordenone	4	Renate	1	Sambenedettese	0
Gubbio	1	Triestina	1	Teramo	2	Reggiana	0	Padova	1
ALBINOLEFFE (3-4-2-1): Coser 6, Scrosta 5.5 (41° st Mondonico sv), Gavazzi 6.5, Zaffagnini 6, Gonzi 6.5, Agnello 7 (41° st Nichetti sv), Di Ceglie 6, Cortellini 6 (29° st Zucchetti sv), Sbaifo 6.5, Giorgione 6 (29° st Gelli sv), Ravasio 6 (15° st Colombi 6). Allenatore: Alvinì.									
GUBBIO (4-3-3): Volpe 6; Kalombo 5.5, Dienna 6, Burzigotti 6, Paramatti 7 (41° st Libertazzi sv), Sampietro 6, Giacomaro 5.5, Casiraghi 6.5; De Silvestro 5.5 (29° st Ciccone sv), Marchi 5.5, Jallow 5 (18° st Cazzola 6). Allenatore: Cornacchini.									
Arbitro: Rosetti di Ancona 6. Reti: 4° st Paramatti, 13° st Agnello, 40° st Sbaifo.									
MESTRE (3-5-2): Gragno 6; Gritti 6.5, Perna 7, Politti 6.5; Casarotto 6 (30° st Kirwan 6), Rubbo 6.5, Boscolo Papo 6.5 (34° st Zecchin sv), Beccaro 7.5 (45° st N. Pozzebon sv), Fabbrì 7, Sottovia 7.5 (34° st Spagnoli 7), Neto Pereira 7 (34° st Bussi sv). Allenatore: Zironelli.									
TRIESTINA (4-4-2): Perisan 6.5; El Hasni 6, Aquaro 6, Codromaz 6 (10° st D. Pozzebon 6), Grillo 6 (43° st Langwa sv), Bariti 6.5, Peduri 6.5, Porcari 7, Bracaletti 6 (29° st Petrella sv), Arma 5.5 (10° st Acquaro 6.5), Mensah 6 (43° st Morì). Allenatore: Pricivalli.									
Arbitro: Gariglio di Pinerolo 6.5. Reti: 31° pt Sottovia; 40° st D. Pozzebon, 49° Spagnoli (rigore).									
PORDENONE (4-3-2-1): Perilli 6; Formiconi 6.5, Stefani 6.5, Parodi 6.5 (25° st Bassoli 6), De Agostini 6.5 (25° st Nunzella 6); Misuraca 7 (18° st Martignago 6), Burrai 6.5, Danza 6, Ciurria 7 (18° st Silvestro 6), Sainz-Maza 7 (34° st Magnaghi sv), Gerardi 7. Allenatore: Colucci.									
TERAMO (4-3-3): Calore 5; Ventola 5, Caidi 4.5, Speranza 4.5, Salese 5; Marcellio 4.5 (1° st Graziano 5.5), De Grazia 5 (23° st Amadio 5.5), Ilari 6, Bacio Terracino 5.5 (1° st Pietrantonio 5.5), Foggia 5 (17° st Barbuti 6), Tulli 5.5 (31° st Soumare 6). Allenatore: Asta.									
Arbitro: De Angeli di Milano 6. Reti: 9° pt Danza, 31° pt Gerardi, 38° pt Sainz-Maza, 22° st Ilari, 33° st Danza, 39° st Barbuti (rigore).									
RENATE (4-3-3): Di Gregorio 7; Anghileri 6.5, Di Gennaro 6.5, Teso 7, Vannucci 6 (29° st Mattioli sv), Simonetti 6.5 (19° st Antezza 6), Pavan 6.5, Palma 6.5 (29° st De Michelì), Priscopo 6 (19° st Ungaro 6), Gomez 6, Lunetta 6.5. In panchina: Turati, Cincili, Savi, Makinen, Confalonieri, Finocchio, Musto, Allenatore: Cevoli.									
REGGIANA (4-2-3-1): Facchini 6; Ghiringheri 6, Spanò 6, Crocchiatti 6 (15° st Rozzio 5.5), Panizzi 6 (40° Bobb sv), Bovo 6 (27° Riverola 6), Genievier 6; Napoli 5.5 (15° st Rosso 6), Cesarini 6, Carlini 6, Altinier 6. In panchina: Viola, Narduzzo, Cianci, Bastirini, Rocco, Lombardo, Manfrin. Allenatore: Menichini.									
Arbitro: Capone di Palermo 6. Rete: 42° pt Palma.									
SAMBENEDETTESE (4-3-3): Aridità 6.5; Mattia 6, Conson 5.5, Patti 5.5, Tomi 6, Gelonese 6 (39° st Troia-niello), Bove 6, Vallocchia 6; Di Massimmo 5 (7° st Valente 6), Miracoli 5.5 (39° st Sorrentino), Esposito 6 (39° st Bacinovic), A disp: Pegarini, Ceka, Miceli, Di Pasquale, Rapisarda, Candelori, Di Cecco, Damonte, All. Moriero.									
PADOVA (4-3-1-2): Bindi 6; Madonna 6, Cappelletti 7, Trevisan 6.5, Contessa 6.5; Mandorlini 6 (21° st De Risio 6), Pinzi 6.5, Pulzetti 6.5 (47° st Serena sv), Bellingheri 6 (11° st Candido 6), Guidone 6.5 (47° st Russo), Capello 6 (11° st Chinellato 6), A disp: Merelli, Burigana, Zambartano, Ravanelli, Zirkov, Marcellanda, Ciscio, All. Bisoli.									
Arbitro: Massimi di Termoli 6.5. Rete: 34° st Cappelletti.									
SANTARCANGELO (4-3-1-2): Bastianoni 4, Toninelli 4, Briganti 4, Sirignano 4, Cagnano 4, Gaiola 5 (30° st Bruschi sv), Obeng 5 (24° st Bondioli sv), Dalla Bona 5 (30° st Spoliaris sv), Bussaglia 6.5 (30° st Dhamo sv), Palmieri 4 (11° st Maloku 5), Piccioni 5. Allenatore: Angelini.									
FERRMANA (4-4-2): Valentini 6; Iotti 7, Comotto 7, Gennari 7, Sperotto 6 (27° st Benassi 6), Petrucci 7 (27° st Ciarmela 6), Urbinati 7, Doninelli 7 (14° st Grieco 6), Franchini 7 (6° st Maurizi 6.5), Cremona 6 (6° st Sansovini 7), Lupoli 8. Allenatore: Destro.									
Arbitro: Provesi di Treviglio 6.5. Reti: 11° pt Bussaglia, 38° pt Iotti, 44° pt Lupoli, 19° st Lupoli, 24° st Sansovini, 39° st Lupoli. Note: espulso Briganti al 39° pt.									
SUDTIROL (3-5-2): Offredi 5; Vine-tot 5, Sgarbi 5, Frascatore 5 (26° st Roma 5), Tait 5, Cia 6, Berardocco 6, Fink 5 (14° st Bertoni 5), Zanchi 5 (26° st Gatto sv), Costantino 5.5, Gyasi 5. In panchina: D'Efeglio, Smith, Baldan, Boccalari, Oneto, Heatley, Berardi, Erlic, Allenatore: Zanetti.									
BASSANO (4-3-2-1): Grandi 6; Andreone 6, Barison 6 (31° st Pasini sv), Bizzotto 6, Karkalis 6; Laurenti 6 (31° st Grandolfo sv), Botta 6 (6° st Bonetto sv), Bianchi 6; Minnesso 6; Venutici 6 (16° st Salvio 6), Diop 6 (41° st Proia sv). In panchina: Falcone, Fabbro, Gashi, Bortot, Stevanin, Tronco. Allenatore: Maggi.									
Arbitro: Guarnieri di Empoli 6. Reti: 13° pt Laurenti; 38° st Diop, 46° st Berardocco (rig).									
PROSSIMO TURNO: 01/10/2017									
Reggiana-Sambenedettese sab. ore 16.30									
Bassano-Albinoleffe ore 14.30									
Feralpi Salò-Pordenone ore 14.30									
Gubbio-Sudtiroi ore 14.30									
Teramo-Fermana ore 18.30									
Triestina-Renate ore 14.30									
Fano-Ravenna ore 18.30									
Modena-Mestre ore 18.30									
Padova-Santarcangelo ore 18.30									
Riposa: Vicenza.									

© RIPRODUZIONE RISERVATA